

De Architectura Testo Latino A Fronte

A collection of essays examining early editions of Vitruvius' writings and all the major Renaissance architectural treatises by authors such as Alberti, Di Giorgio, Colonna, Serlio, and Palladio. The authors look at the significance of the treaty in the Renaissance, and trace its decline in the late 17th century.

Teniamo a precisare che tutti i testi inclusi nella presente opera provengono liberamente da Internet e sono reperibili su Wikipedia. Allora sorge spontanea la domanda: perché acquistarla? La risposta è semplice. Si tratta di un lavoro di assemblamento. In breve un lavoro che pur proveniente dal lavoro di altri si trasforma in un unicum, assumendo una sua veste logica che è quella di descrivere la Serie Telesiviva Britannia. In ciò sta l'originalità della presente opera. Si parte così dalla Serie Telesiviva Britannia per parlare poi anche dei seguenti argomenti: Britannia – Trama - Personaggi e interpreti - Personaggi principali - Personaggi secondari – Note – Tutti gli episodi di Britannia con trama dettagliata – Note - Le Attrici della Serie (biografia, filmografia e foto anche dai loro film hot) – Storia delle Legioni Romane - Storia della Nona Legione – Letteratura sulla Nona Legione – Film sulla Nona Legione - L'Aquila della IX Legione - The Eagle – Il Film – Centurion - L'ultima legione - I Druidi (Storia). Il tutto corredato da immagini tratte dalla Serie Telesiviva e dai film delle attrici citate nel testo.

Architettura

oralità, scrittura, libro stampato e riproduzione meccanica dell'immagine nella storia delle teorie architettoniche

testi dell'VIII colloquio medievale Palermo 26-27 aprile 1989

Picturing Machines 1400-1700

Paper Palaces

L'Architettura (De re aedificatoria) Testo latino e traduzione a cura di Giovanni Orlandi

16th-cent. Renaissance architecture and art through the textual and iconographic commentary of Books 2-4 of Vitruvius Pollio's work.

La parola legione deriva dal latino legere, raccogliere, si chiamò così i originariamente tutta la forza che lo Stato romano, ai tempi di Romolo, poteva raccogliere sotto l ' insegna. Non era una grande forza, un grande esercito. Le tre tribù originarie dovevano fornire ciascuna mille uomini di fanteria e cento cavalieri; e perciò tutto l ' esercito, cio è tutta la legione, fu di 3000 fanti e di 300 cavalieri. Servio Tullio, modificando la compagine militare e chiamando a parteciparvi tutti i cittadini, allargò molto l ' esercito. La legione fu composta allora di 4200 fanti, così divisi: 1200 astati (o soldati di prima linea), 1200 principi (o soldati di seconda linea) e 800 triari (o soldati di terza linea). Vi erano inoltre 600 rorarii e 400 accensi. Questi ultimi erano soldati vestiti alla leggera, che poi furono chiamati vélites. Pian piano anche il numero delle legioni aumentò. I velitti scomparvero e furono sostituiti da soldati specializzati che però non facevano parte della legione, ma costituivano corpi a parte: essi erano sagittarii (tiratori di saette), ferentarii, funditores, ecc. La legione veniva poi divisa in dieci coorti, di tre manipoli ciascuna, e ogni manipolo in due centurie. Ogni legione ai tempi della repubblica era comandata da un tribuno, e più tardi da un legato, che aveva sotto di sé sei tribuni, un prefetto del campo, 95 centurioni e 59 optiones o sottotenenti. Aveva poi i suoi medici, veterinari, musicisti, aruspici, operai, contabili. Sotto Traiano le legioni erano trenta. Ognuna aveva un nome speciale e un numero. Celebre è la Legione fulminante. Secondo una tradizione raccontata anche da scrittori pagani, durante una guerra i Romani comandati da Marco Aurelio stavano per aver la peggio, quando una legione composta tutta di cristiani a furia di preghiere ottenne che scoppiasse un gran temporale, nel quale l ' esercito nemico fu messo in fuga a furia di fulmini. Marco Aurelio ordinò allora che la legione portasse il nome di legione fulminante e che si sospendesse ogni persecuzione contro i cristiani. Altrettanto celebre è la Legione tebana. Aveva questo nome perchè reclutata tutta in Tebaide e composta di tutti soldati cristiani; fu due volte decimata e poi massacrata per ordine dell ' imperatore Massimiano Ercole, per aver negato di sacrificare agli Dei.

British museum Catalogue of Printed books Virgilius Maro (Publius)

Medical Latin in the Roman Empire

La traduzione del De architectura di Vitruvio

Disegnare il tempo e l'armonia

Lino

dai ms. II. 1.141 della Biblioteca nazionale centrale di Firenze

Despite the ubiquitous importance of medicine in Roman literature, philosophy, and social history, the language of Latin medical texts has not been properly studied. This book presents the first systematic account of a part of this large, rich field. Concentrating on texts of "high" medicine written in educated, even literary, Latin Professor Langslow offers a detailed linguistic profile of the medical terminology of Celsus and Scribonius Largus (first century AD) and Theodorus Priscianus and Cassius Felix (fifth century AD), with frequent comparisons with their respective near-contemporaries. The linguistic focus is on vocabulary and word-formation and the book thus addresses the large question of the possible and the preferred means of extending the vocabulary in Latin at the beginning and end of the Empire. Some syntactic issues (including word order and nominalization) are also discussed and sections on the sociolinguistic background and stylistic features consider the question to what extent we may speak of "medical Latin" in the strong sense, as the language of a group, and draw comparisons and contrasts between ancient and modern technical languages.

In Lombardia, a Loreto o in Vaticano i luoghi di Bramante mi sembrano concorrere a delineare aspetti generali di una città e di un paesaggio costruito ancora adeguati. Una costruzione forse frammentaria, sospesa, ma comunque capace di rappresentare il valore pubblico della città e di attribuire senso e misura a presistenze, persino a rovine. Come frammenti ancora affioranti le opere di Bramante sanno riunire impianti, topografia e aspetti naturali del paesaggio, permanenze e costruzione tecnica, luogo del progetto e progetto. Sino a poter costituire ancor oggi un irrinunciabile insegnamento.

Palermo medievale

Il disegno di architettura osservatorio nell'universo

Catalogue of the Library of the Institution of Civil Engineers ...: Pe-Z. Addenda: including the titles of works added to the library during the printing of the catalogue, and those omitted from the general body of the work. Appendix: being a catalogue of the horological library bequeathed to the institution by B.L. Vuilliamy

L'architettura di Vitruvio

Catalogue of the Library of the Institution of Civil Engineers ...

Testo latino a fronte

[Italiano]: L'opera, a cura di Alfredo Buccaro e Maria Rascaglia, con la collaborazione di Daniela Bacca, Francesca Capano, Maria Gabriella Mansi, Maria Ines Pascariello, Massimo Visone, è pubblicata in coedizione con CB Edizioni Grandi Opere (ediz. a stampa ISBN 978-88-97644-65-2). Catalogo dell'omonima mostra organizzata dal CIRICE dell'Università di Napoli Federico II con la Biblioteca Nazionale di Napoli (Palazzo Reale di Napoli, Appartamento Borbonico, 12 dicembre 2019-13 marzo 2020) sotto l'egida del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del V Centenario della morte di Leonardo, il volume è dedicato alla memoria dell'illustre studioso vinciano Carlo Pedretti, che ha ampiamente ispirato questi studi. Autori: Daniela Bacca, Federico Bellini, Ciro Birra, Vincenzo Boni, Alfredo Buccaro, Francesca Capano, Salvatore Di Liello, Leonardo Di Mauro, Adriano Ghisetti Gavarina, Serenella Greco, Claudia Grieco, Orietta Lanzarini, Angelica Lugli, Emma Maglio, Luigi Maglio, Maria Gabriella Mansi, Pieter Martens, Paolo Mascilli Migliorini, Margherita Melani, Maria Ines Pascariello, Maria Rascaglia, Saverio Ricci, Renata Samperi, Anna Sconza, Daniela Stroffolino, Sara Tagliagam​ba, Carlo Vecce, Alessandro Vezzosi, Massimo Visone, Paola Zampa. La mostra ha voluto porre per la prima volta all'attenzione del grande pubblico le tracce della diffusione, diretta o indiretta, della lezione vinciana e rinascimentale post-vinciana nel contesto dell'architettura e dell'ingegneria del Mezzogiorno moderno, analizzate attraverso testimonianze manoscritte e a stampa sinora mai presentate al pubblico e, in molti casi, del tutto inedite. Introdotti da saggi generali a firma di autorevoli studiosi di Leonardo e del

Rinascimento, i contributi specifici della prima parte del volume riguardano, tra le altre testimonianze, gli incunabili della Biblioteca Nazionale relativi ai trattati un tempo presenti nella biblioteca di Leonardo e che ispirarono i suoi studi: il Codice Corazza, apografo vinciano seicentesco pubblicato per la prima volta da Buccaro sotto la guida di Pedretti, unitamente ai documenti del fondo Corazza della stessa Biblioteca; il Codice Fridericiano, apografo del XVII secolo dal Trattato della Pittura di Leonardo, acquisito nel 2016 su proposta di Buccaro e Vecce dal Centro per le Biblioteche dell'Ateneo di Napoli Federico II; il Foglietto del Belvedere dell'Archivio Pedretti, il cui studio è stato affrontato in dettaglio da Buccaro; i Vari disegni di Giovanni Antonio Nigrone (BNN, Ms. XII.G.60-61, ca. 1598-1603), recanti un progetto di trattato di ingegneria meccanica e idraulica di ispirazione vinciana manoscritto. Nella seconda parte del volume vengono analizzati per la prima volta i grafici di architettura e urbanistica contenuti nei due album cinquecenteschi che compongono l'inedito Codice Tarsia (BNN, Mss. XII.D.1, XII.D.74), vero e proprio

'Libro di disegni' risalente al XVI secolo (ca. 1540-98) conservato nella Biblioteca Nazionale di Napoli e un tempo appartenente alla raccolta del principe Spinelli di Tarsia. Questo ricco repertorio documentario diede vita, sul volgere del XVI secolo, al progetto editoriale di Nicola Antonio Stigliola, filosofo e ingegnere nolano: la raccolta contiene splendidi rilievi di antichità e progetti di edifici in gran parte di ambito vignelesco redatti per la committenza farnesiana, oltre a disegni di città fortificate italiane ed europee di estremo interesse e bellezza, in cui è evidente

l'influenza degli studi di Leonardo in materia di ingegneria militare. Il Codice, oggetto di un attento studio e della catalogazione digitale per Manus Online da parte degli studiosi del Centro CIRICE dell'Ateneo Fridericiano e della Biblioteca Nazionale, rappresenta una preziosa testimonianza della diffusione del Rinascimento di matrice toscana e romana in ambito meridionale. /.[English]: This book, edited by Alfredo Buccaro e Maria Rascaglia, with the collaboration of Daniela Bacca, Francesca Capano, Maria Gabriella Mansi, Maria Ines Pascariello, Massimo Visone, is a co-edition with CB Edizioni Grandi Opere (printed edition: ISBN 978-88-97644-65-2). The work is the catalogue of the recent exhibition organized by CIRICE - University of Naples Federico II, with the National Library of Naples (Royal Palace of Naples, Bourbon Apartment, December 12th 2019-March 13th 2020) with the patronage of the National Committee for the Celebrations of V Centenary of Leonardo's death. It is dedicated to the memory of the most illustrious scholar on Leonardo, Carlo Pedretti, who largely inspired these studies. Authors: Daniela Bacca, Fe

Ciro Birra, Vincenzo Boni, Alfredo Buccaro, Francesca Capano, Salvatore Di Liello, Leonardo Di Mauro, Adriano Ghisetti Gavarina, Serenella Greco, Claudia Grieco, Orietta Lanzarini, Angelica Lugli, Emma Maglio, Luigi Maglio, Maria Gabriella Mansi, Pieter Martens, Paolo Mascilli Migliorini, Margherita Melani, Maria Ines Pascariello, Maria Rascaglia, Saverio Ricci, Renata Samperi, Anna Sconza, Daniela Stroffolino, Sara Tagliagam​ba, Carlo Vecce, Alessandro Vezzosi, Massimo Visone, Paola Zampa. The exhibition has brought to public attention, for the first time, the traces of the diffusion of Leonardo lesson and of post-Leonardo Renaissance lesson in the context of architecture and engineering in the modern Southern Italy, analyzed through never known manuscript or printed testimonies. Introduced by some general essays by important scholars on Leonardo and the Renaissance, the papers of the first part of the book, among other testimonies, deal with the incunabula of the National Library relating to the treatise on painting that inspired his training: the Codice Corazza, a seventeenth-century work published by Buccaro with the advice of Pedretti in 2011, together with manuscript from Corazza collection in the same library; the Codice Fridericiano, a sixteenth-century apograph from Leonardo's Treatise on Painting, acquired in 2016 by the Center for Libraries of University of Naples Federico II on a proposal by Buccaro and Vecce; the Foglietto del Belvedere of the Foundation Pedretti Archive, studied in detail by Buccaro; the Vari disegni by Giovanni Antonio Nigrone (BNN, Ms. XII.G.60-61, ab. 1598-1603), containing an unpublished project for a mechanical

hydraulic engineering treatise inspired by Leonardo's studies. In the second part of the book, the architecture and urban planning graphics contained in the two sixteenth-century albums of the unpublished Codice Tarsia (BNN, Mss. XII.D.1, XII.D.74) have been analyzed for the first time. It a real 'Book of drawings' dating back to the 16th century (ab. 1540-98), once belonging to the Prince Spinelli of Tarsia library. This rich documentary repertoire inspired, at the end of that century, the editorial project by Nicola Antonio Stigliola, a philosopher and engineer from this collection contains some beautiful drawings of Antiquities and architectural projects largely related to Vignola's works for the Farnese family, as well as very interesting drawings of Italian and European fortified cities, in which the influence of Leonardo's studies about military engineering is evident. This Codex, carefully studied and digitally cataloged for Manus Online by scholas of CIRICE and of the National Library, is a precious testimony of the spread of Tuscan and Roman Renaissance in the Southern Italy.

De Architectura, Libri XTesto latino a fronteEdizioni Studio TesiDe architecturaLibri X : testo latino a fronteVitruvio De architecturaLibri II-IV : i materiali, i templi, gli ordiniVita e Pensiero

Studiare l'architettura

1

Leonardo e il Rinascimento nei Codici napoletani: Influenze e modelli per l'architettura e l'ingegneria

i mobili in tubolare metallico : il caso Columbus

Tradizione Traduzione Tradimento in Johann Bernhard Fischer von Erlach

*De architectura

Il punto di partenza è il Progetto di un'architettura storica. Entwurf einer Historischen Architektur (Vienna 1721) di Bernhard Fischer von Erlach, inteso come montaggio monumentale mentale per la costruzione di una nuova architettura e di una nuova immagine di città. L'opera di Fischer è interrogata a partire dalla dimensione compiutamente compositiva del progettare architettonico, dunque secondo i molteplici rapporti con l'antico e il contemporaneo. All'interno dell'ampio spettro di esempi presenti nell'Entwurf, si è scelto di approfondire la questione del Tempio di Salomone, che è anche, non a caso, il primo monumento – quasi una categoria fondativa – di quelli illustrati nell'opera. Il Tempio di Gerusalemme è l'inizio di un viaggio la cui narrazione per immagini e schemi compositivi si conclude nel testo con la Karlskirche nella Vienna celeste.

La presente obra estudia un aspecto monográfico de la Arquitectura Prerrománica Asturiana (s. IX-X). Supone una reflexión sobre la forma arquitectónica del Prerrománico Asturiano, desde el ángulo de la relevante importancia que tienen las ideas de orden y proporción como fuentes de belleza, así como su sujeción a concepciones geométricas y a reglas de modulación y relaciones petrológicas.

Dell'architettura libri dieci di M. Vitruvio Pollione

Libri X : testo latino a fronte

Un vademecum e un dialogo

Dell'architettura libri dieci

Britannia - Il Regno dei Druidi

Flessibili splendori

How technical drawings shaped early engineering practice. Technical drawings by the architects and engineers of the Renaissance made use of a range of new methods of graphic representation. These drawings—among them Leonardo da Vinci's famous drawings of mechanical devices—have long been studied for their aesthetic qualities and technological ingenuity, but their significance for the architects and engineers themselves is seldom considered. The essays in Picturing Machines 1400–1700 take this alternate perspective and look at how drawing shaped the practice of early modern engineering. They do so through detailed investigations of specific images, looking at over 100 that range from sketches to thoroughly constructed projections. In early modern engineering practice, drawings were not merely visualizations of ideas but acted as models that shaped ideas. Picturing Machines establishes basic categories for the origins, purposes, functions, and contexts of early modern engineering illustrations, then treats a series of topics that not only focus on the way drawings became an indispensable means of engineering but also reflect the main stages in their historical development. The authors examine the social interaction conveyed by early machine images and their function as communication between practitioners; the knowledge either conveyed or presupposed by technical drawings, as seen in those of Giorgio Martini and Leonardo; drawings that required familiarity with geometry or geometric optics, including the development of architectural plans; and technical illustrations that bridged the gap between practical and theoretical mechanics.

Collana Archinauti diretta da Claudio D'Amato / Archinauti series edited by Claudio D'Amato Questo libro nasce dai corsi di Teoria dell'architettura tenuti dall'autore ininterrottamente dall'AA 1999-2000 ad oggi, ed è rivolto agli studenti italiani che vogliono iscriversi ai corsi di laurea in architettura. È strutturato in due parti: un vademecum, che illustra il nesso fra teoria e progetto in architettura attraverso l'analisi del pensiero occidentale, dall'evo moderno fino alle soglie della rivoluzione informatica del XX secolo (anni Ottanta del Novecento); e un dialogo dell'autore con Paolo Portoghesi sulla natura dell'architettura, sull'insegnamento, sul mestiere, sulla Scuola. Finalità del volume è aiutare i giovani allievi a disegnare mappe culturali in cui posizionarsi nell'epoca della globalizzazione, in cui la straordinaria potenza dei computer e dei software parametrico-variazionali hanno generato, in assenza di modelli culturali sedimentati, un ribaltamento di ruolo, da mezzo a fine dell'azione progettuale. Non è forse fuor di luogo paragonare le giovani (e meno giovani) generazioni di architetti di oggi ad "apprendisti stregoni" incapaci di controllare fino in fondo ciò che il calcolatore è in grado di generare. Una condizione permanente di "fuori controllo", il cui risultato è: il predominio dei nuovi materiali sul linguaggio, la perdita del "filo a piombo" (statica ed estetica si trovano adesso in campi avversi), la preminenza dell'icona rispetto al programma funzionale (destinazione dell'edificio), la dissoluzione dell'oggetto architettonico nel "paesaggio" , la atopia, la crisi della tettonica come antefatto logico dell'architettura e l'asservimento della firmitas, della utilitas, della venustas a una "forma predeterminata". Una condizione che la copertina del volume interpreta con la "scomposizione" del frontespizio dell'Essai sur l'Architecture dell'abate Laugier, un invito a ricomporre l'infranto.

Design per l'energia

De architectura

Geometria y proporción en la arquitectura prerrománica asturiana

Libri II-IV : i materiali, i templi, gli ordini

Notes and Queries

(dai libri I-VII)

This volume offers unparalleled coverage of all aspects of art and architecture from medieval Western Europe, from the 6th century to the early 16th century. Drawing upon the expansive scholarship in the celebrated Grove Dictionary of Art and adding hundreds of new entries, it offers students, researchers and the general public a reliable, up-to-date, and convenient resource covering this field of major importance in the development of Western history and international art and architecture.

strumenti e linguaggi per una produzione diffusa

Storia di Roma e dell'Impero Romano

Vitruvio De architectura

Cesare Cesariano e il classicismo di primo Cinquecento

Le Legioni Romane

La città di Bramante